

## Nota integrativa

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite per le attività finanziarie POCI a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel fair value dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e questa sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

**Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti in bonis, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, tenuto conto delle peculiari caratteristiche operative della Società e poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di

## Bilancio consolidato 2019

Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” è calcolato al momento dell’iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell’attività comprensivo dei costi di transazione.

### **Criteria di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

### **Altre attività**

In tale voce sono essenzialmente comprese partite in attesa di sistemazione, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria nonché poste non riconducibili ad altre voci dell’Attivo di Stato patrimoniale.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### **Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione**

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità del Gruppo di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d’imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

In particolare, l’art. 11 del citato decreto ha stabilito che la convertibilità in crediti d’imposta delle DTA “qualificate” eccedenti le imposte già versate può essere mantenuta, su specifico esercizio di opzione irrevocabile, versando un canone annuo nella misura dell’1,5% della eventuale differenza positiva tra:

## Nota integrativa

- la somma delle DTA “qualificate” iscritte dal 2008, comprese quelle già convertite in crediti d'imposta e
- la somma delle imposte versate dal 2008.

Tale canone, deducibile ai fini IRES e IRAP, deve essere calcolato (e, se dovuto, versato) con riguardo a ciascun esercizio fino all'esercizio ultimo interessato dalla normativa, inizialmente previsto per il 2029 e successivamente portato al 2030 con la Legge 17 febbraio 2017 n.15.

Al fine di garantire la trasformabilità in crediti delle DTA qualificate iscritte in bilancio, la Capogruppo ha aderito al regime del canone di cui sopra.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono il saldo tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19, emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 e avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel “Prospetto della redditività complessiva” con impatto a Patrimonio Netto.

## Bilancio consolidato 2019

### Fondi per rischi e oneri

#### **Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione**

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile e assuma un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

### Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività finanziarie detenuti.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della

## Nota integrativa

determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti “livelli di *fair value*”).

I tre livelli previsti sono:

**Livello 1**

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

**Livello 2**

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* – differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 – osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

**Livello 3**

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

**Informativa di natura qualitativa****A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati**

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

#### Bilancio consolidato 2019

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari;
- per gli O.I.C.R., il fair value corrisponde al *Net Asset Value (NAV)* fornito dal *Fund Administrator*, corroborato comunque da analisi interne condotte dal Gruppo al fine di intercettare eventuali effetti distorsivi, ad esempio dall'applicazione di principi contabili diversi;
- per le altre attività finanziarie, vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il fair value così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili input osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal livello 3 al livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da livello 1 a livello 2 o livello 3 a seconda dei casi.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019		
	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			
b) attività finanziarie designate al fair value			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			559.709
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	842.987		1.816
3. Derivati di copertura			
4. Attività materiali			
5. Attività immateriali			
<b>Totale</b>	<b>842.987</b>		<b>561.525</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Passività finanziarie designate al fair value			
3. Derivati di copertura			
<b>Totale</b>			

Nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” di Livello 1 sono ricompresi gli investimenti in Titoli di Stato presenti nel portafoglio titoli del Gruppo al 31 dicembre 2019, al netto della relativa svalutazione.

Nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” di Livello 3 è ricompresa la partecipazione in Banca Carige S.p.A. in capo alla Capogruppo AMCO (per controvalore pari a 1,8 milioni). La valorizzazione al 31 dicembre 2019 è basata sul prezzo ufficiale dell’aumento di capitale cui la Capogruppo ha partecipato nel mese di dicembre 2019. La voce accoglie inoltre il valore del portafoglio titoli di debito esteri (Bosnia) non quotati su mercati regolamentari, per euro 12 mila.

La voce “Attività obbligatoriamente valutate al fair value” di Livello 3 si riferisce alla parte delle quote già versate in *Italian Recovery Fund* per euro 501,3 milioni, oltre alle quote detenute nel Fondo Back2Bonis (per euro 56,2 milioni), oltre a *Non Performing Exposure* del portafoglio ex Banca Carige che non rispettano i criteri dell’IFRS 9 per essere classificati a costo ammortizzato (SPPI test).

Il fondo *Italian Recovery Fund* investe in strumenti finanziari di diverse *seniority* non quotati in un mercato attivo, emessi da uno o più veicoli costituiti e/o da costituire per l’acquisto di NPL regolamentato. Il valore di tali *asset* è riflesso nella relazione di gestione del Fondo contenente il calcolo del NAV, utilizzato dal Gruppo per la valutazione dell’investimento, alla data del 31 dicembre 2019.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui : a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui : b) Attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>502.022</b>			<b>502.022</b>			<b>200</b>
<b>2. Aumenti</b>							
2.1. Acquisti	64.607			64.607			1.073
2.2. Profitti imputati a:							
2.2.1. Conto economico	18.187			18.187			16
- di cui: plusvalenze	18.187			18.187			
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X			547
2.3. Trasferimenti da altri livelli							
2.4. Altre variazioni in aumento	438			438			
<b>3. Diminuzioni</b>							
3.1. Vendite							
3.2. Rimborsi	25.161			25.161			20
3.3. Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto economico	384			384			
- di cui: minusvalenze	384			384			
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli							
3.5. Altre variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>559.709</b>			<b>559.709</b>			<b>1.816</b>

## Nota integrativa

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.303.739			1.303.739
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>1.303.739</b>			<b>1.303.739</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	915.507			915.507
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>915.507</b>			<b>915.507</b>

Nota integrativa

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	0	0

### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2019		
	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>			
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito			
<b>2. Titoli di capitale</b>			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			<b>546.584</b>
<b>4. Finanziamenti</b>			<b>13.125</b>
4.1 Pronti contro termine			
4.2 Altri			13.125
<b>Totale</b>			<b>559.709</b>

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 501,3 milioni. Al 31 dicembre 2019, la Società possiede n. 520 quote del valore unitario di euro 964.111,033 (rispetto al valore delle quote al 31 dicembre 2018, pari a euro 965.427,168). La valutazione dell'investimento è stata effettuata sulla base del valore quota comunicato dalla Società di gestione del Fondo al 31 dicembre 2019;
- le quote del fondo Back2Bonis, attribuite alla società nell'ambito dell'operazione denominata Cuvée, valutate euro 45,2 milioni al 31 dicembre 2019.

I finanziamenti ricomprendono i crediti del portafoglio ex Banca Carige che non superano l'SPPI test e per cui si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*. Trattandosi di crediti il cui trasferimento giuridico al Gruppo si è realizzato il 21 dicembre 2019 la valutazione al 31 dicembre 2019 è pari al prezzo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni rivenienti da eventi occorsi tra la data di acquisto e la data di approvazione del presente bilancio.

## Nota integrativa

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	
- di cui: banche	
- di cui: altre società finanziarie	
- di cui: società non finanziarie	
<b>2. Titoli di debito</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	
- di cui: imprese di assicurazione	
d) Società non finanziarie	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>546.584</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>13.125</b>
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	
- di cui: imprese di assicurazione	
d) Società non finanziarie	13.125
e) Famiglie	
<b>Totale</b>	<b>559.709</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

## 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2019		
	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>			
1.1 titoli strutturati			
1.2 altri titoli di debito	842.987		12
<b>2. Titoli di capitale</b>			1.804
<b>3. Finanziamenti</b>			
<b>Totale</b>	<b>842.987</b>		<b>1.816</b>

La voce al 31 dicembre 2019 presenta un saldo di euro 844,8 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 843 milioni, al netto del rateo interessi e della svalutazione, si riferisce per la quasi totalità all'investimento in Titoli di Stato italiani. Una parte residuale, pari a euro 12 migliaia, fa riferimento a Titoli di Stato bosniaci non quotati su mercati regolamentati con scadenza 17 dicembre 2021.
- Titoli di capitale: l'importo di euro 1,8 milioni fa riferimento all'investimento in Banca Carige S.p.A. che si è incrementato passando da 698.156.788 a 1.804.489.911 azioni a seguito dell'adesione all'aumento di capitale della Banca.

## Bilancio consolidato 2019

La valorizzazione al 31 dicembre 2019 è basata sul prezzo ufficiale dell'aumento di capitale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>842.998</b>
a) Amministrazioni pubbliche	842.998
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	
- di cui: imprese di assicurazione	
d) Società non finanziarie	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.804</b>
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	1.804
c) Altre società finanziarie	
- di cui: imprese di assicurazione	
d) Società non finanziarie	
<b>3. Finanziamenti</b>	
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	
- di cui: imprese di assicurazione	
d) Società non finanziarie	
e) Famiglie	
<b>Totale</b>	<b>844.803</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	842.998	842.987		1.314			
Finanziamenti							
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>842.998</b>	<b>842.987</b>		<b>1.314</b>			
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		X			

## Nota integrativa

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40****4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>307.449</b>					<b>307.449</b>
<b>2. Finanziamenti</b>						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
<b>3. Titoli di debito</b>						
3.1 titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito						
<b>4. Altre attività</b>	<b>16.889</b>					<b>16.889</b>
<b>Totale</b>	<b>324.338</b>					<b>324.338</b>

Le altre attività fanno principalmente riferimento al credito verso Banca Carige relativo agli incassi effettuati dalla Banca nel periodo di interim sui crediti del portafoglio di NPE acquistato dal Gruppo. Tali crediti sono stati incassati nel mese di gennaio 2020.

## Bilancio consolidato 2019

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti		6.640	6.640			6.640
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	20		20			20
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>6.640</b>	<b>6.660</b>			<b>6.660</b>

La voce al 31 dicembre 2019 presenta un saldo di euro 6,7 milioni composta principalmente dal Portafoglio ex Carige, comprensivo di incassi del secondo semestre 2019 e degli interessi maturati sul portafoglio.

## Nota integrativa

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>3.968</b>	<b>968.772</b>	<b>968.772</b>	<b>972.740</b>		
1.1 Leasing finanziario						
di cui: senza opzione finale di acquisto						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto		433	433			433
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	3.968	968.339	968.339			972.307
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>3.968</b>	<b>968.339</b>	<b>968.772</b>	<b>972.740</b>		

La voce al 31 dicembre 2019 presenta un saldo di euro 973 milioni composta da:

- Portafoglio ex Banco di Napoli, Isveimer e GRAAL per euro 119,9 milioni;
- Portafoglio ex Carige per euro 747,2 milioni, comprensivo di incassi del secondo semestre 2019 e degli interessi maturati sul portafoglio;
- Portafoglio ex ICS per euro 9,5 milioni, pari al prezzo pagato maggiorato degli interessi maturati;
- Portafoglio ex Banca Fucino per euro 92,4 milioni;
- Finanziamento al fondo Back2Bonis per euro 4 milioni.

## Nota integrativa

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) società non finanziarie			
<b>2. Finanziamenti verso</b>			
a) Amministrazioni pubbliche		998	998
b) Società non finanziarie	3.968	738.924	738.924
c) Famiglie		228.850	228.850
<b>3. Altre attività</b>			
<b>Totale</b>	<b>3.968</b>	<b>968.772</b>	<b>968.772</b>

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo Stadio
	di cui: strumenti con basso rischio di credito							
Titoli di debito								
Finanziamenti	328.791	290.638		1.786.426	485	810.629	315	
Altre attività	20	20						
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>328.811</b>	<b>290.658</b>		<b>1.786.426</b>	<b>485</b>	<b>810.629</b>	<b>315</b>	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		1.786.426	X	810.629		